

1. INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa è nato nel 2012 e investe in ricerca, innovazione e alta formazione, con una forte connotazione multidisciplinare ed intersettoriale. E' uno dei tre dipartimenti di Area Medica, insieme al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale e al Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica, con i quali condivide il coordinamento delle attività didattiche e amministrative attraverso la partecipazione alla Scuola Medica e alla Direzione di Area Medica (DAM).

Numero di docenti: 23 Professori di prima fascia, 48 di seconda fascia, 4 Ricercatori universitari, 27 Ricercatori a tempo determinato, 28 Titolari di assegni di ricerca. Il personale tecnico amministrativo è costituito da 47 unità.

L'intensa attività **didattica** del Dipartimento si rivolge prevalentemente alla vasta platea degli studenti di ambito sanitario ed è articolata in (dati dell'ultimo triennio):

4 lauree triennali (L/SNT2):

- Podologia
- Fisioterapia (abilitante alla professione di fisioterapista)
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)
- Tecniche per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

1 laurea a ciclo unico (LM-41): Medicina e Chirurgia

1 Laurea Magistrale (LM/SNT2): Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

1 Corso di Dottorato in Scienze Cliniche e Traslationali (33 dottorandi)

15 scuole di specializzazione:

- Anatomia Patologica
- Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
- Chirurgia vascolare
- Igiene e medicina preventiva



- Malattie dell'apparato digerente
- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina Nucleare
- Microbiologia e virologia
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Urologia

8 masters di I livello

- Antropologia scheletrica, forense e paleopatologia
- Fisioterapia sportiva
- Idrokinesiterapia
- La diagnostica di laboratorio decentrata: Governance e Management del "Point of Care testing"
- La promozione della salute nei luoghi di lavoro: pianificazione, gestione e valutazione delle azioni
- Preparazione atletica nel calcio per i settori giovanili
- Scienze e tecnologie di alta specializzazione (exercise, testing and research in rehabilitation medicine)
- Infermiere e strumentista di sala operatoria

7 masters di II livello

- Imaging muscolo-scheletrico
- Imaging oncologico
- Teledidattica applicata alle scienze della salute ed ICT in medicina
- Gestione Multidisciplinare delle Malattie Infiammatorie Intestinali
- Gestione Integrata dei rischi per la salute e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (GIRSSAL)
- Chirurgia mininvasiva e robotica epato-bilio-pancreatica
- Neuroradiologia Diagnostica

5 Summer Schools



- Local flaps in facial reconstruction after skin cancer surgery
- Field School Pozzeveri in Archaeology and Bioarchaeology
- Theory and practice in transmission and scanning electron microscopy
- Complex cases of Microsurgical Reconstruction
- European Summer School in Sensory Neuroscience

7 Corsi di perfezionamento

- Performance Coaching Sport & Management
- Comunicare il rischio durante le emergenze sanitarie: dall'analisi delle sfide alla gestione dell'infodemia
- Studio delle Mummie
- Ecografia Diagnostica in Chirurgia
- Ecografia di base
- Ecografia interventistica
- Tecniche chirurgiche per la rivascolarizzazione degli arti inferiori

Il Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia accoglie il coordinamento della Scuola di Medicina (presidente Prof. Emanuele Neri) che include tutti i docenti dei tre dipartimenti di Area Medica. Il Dipartimento svolge un ruolo trainante in Circle-U (European University) per la definizione di una didattica Europea nell'ambito della Global Health.

L'intensa attività **di ricerca** del Dipartimento si snoda su un numero molto elevato di assi (e corrispondenti SSD), tra cui:

- ruolo guida in diversi settori clinici, attraverso la ricerca, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'applicazione di tecniche di intelligenza artificiale e l'emanazione di linee guida nazionali ed internazionali in ambito: oncologico, della diagnostica per immagini, delle malattie dell'apparato digerente e delle malattie prevenibili da vaccino;
- attività di eccellenza ad elevato volume nell'ambito della trapiantologia;
- ricerca nell'ambito della chirurgia vascolare e del trattamento delle malattie dell'apparato locomotore, anche attraverso la simulazione (v. EndoCAS);
- sviluppo di metodiche di neuroriabilitazione mediante innovative tecnologie di realtà virtuale;
- conduzione di eccellente ricerca di base che contribuisce alla visibilità internazionale del Dipartimento con importanti finanziamenti europei;
- presenza di un ampio raggruppamento di docenti attivi nelle aree della microbiologia, della virologia;



- ruolo guida nell'ambito della parassitologia con la redazione di linee guida/raccomandazioni per OMS, FAO, OIE e altre importanti Società scientifiche, e la realizzazione di collaborazioni con importanti Istituzioni nazionali;
- innovazione nel campo della sanità pubblica con focus sulla prevenzione in un'ottica di One Health;
- rilevante ricerca su temi di benessere organizzativo, stress lavoro-correlato e differenze di genere in ambito occupazionale, con importanti ricadute tecnico-operative e di indirizzo per le politiche di salute occupazionale;
- integrazione di competenze complementari di genetica medica, patologia, oncologia, per l'Identificazione, sviluppo e validazione di biomarcatori genetici ed epigenetici di malattie complesse, anche con finalità di ambito preventivo con riflessi sulla gestione clinica dei pazienti, sulla salute pubblica e occupazionale;
- presenza di importanti attività di ricerca a livello nazionale ed internazionale nel campo della paleopatologia;
- integrazione di un SSD giuridico a supporto delle attività di ricerca e clinica in ambito sanitario.

Le attività di **Terza Missione** possono essere riassunte nei seguenti piani (oltre alla partecipazione regolare alla Notte dei Ricercatori in Toscana):

- **Public Engagement (PE):** organizzazione di attività quali mostre e altri eventi aperti alla comunità su tematiche culturali o di salute pubblica, ma anche rassegne cinematografiche ed eventi sportivi (a titolo esemplificativo: eventi nell'ambito delle attività del Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini"; la mezza maratona città di Pisa (PHM); l'iniziativa "Domande e Risposte in 60 secondi", un progetto di informazione per contrastare fake news sul tumore al seno; l'allestimento di materiale osteologico al Museo Guarnacci di Volterra).
- **Divulgazione scientifica (anche multimediale)** al pubblico non accademico (ad es. Le notti dell'archeologia; interventi televisivi; conferenze didattiche).
- **Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola** (ad es. Progetto Regione Toscana "Pianeta Galileo"; progetti "Scuole che Promuovono Salute").
- **Scienze della vita e della salute:** il Dipartimento si occupa di iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica; attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili; attività di cooperazione sanitaria internazionale (ad es., stesura di Linee Guida e Protocolli Nazionali sulle Vaccinazioni nell'ambito del Gruppo tecnico Nazionale Vaccini; cooperazione sanitaria internazionale per il potenziamento della risposta alla malaria in Sud Sudan).
- Per il **Trasferimento tecnologico** il Dipartimento ha al suo attivo brevetti e spin off (con due brevetti italiani concessi nel triennio 2021-23 e due Spin off



accreditate all'Università di Pisa nel 2022-23) ed è uno dei Dipartimenti che vanta il maggior numero di clinical trials (214 progetti nel triennio 21-23), con studi profit e no-profit, spesso multicentrici, sia come centro partecipante, sia come centro coordinatore. Altro importante contributo del Dipartimento riguarda i numerosi contratti conto terzi (quasi 3 milioni di euro nel triennio 21-23).

- Per la **Formazione Continua**, il Dipartimento promuove Masters e Corsi di Perfezionamento per professionisti e laureati del settore che vogliono integrare le loro competenze in ambito di ricerca e clinico.

L'interazione tra le diverse componenti rappresenta una caratteristica fondante del Dipartimento, come testimoniato dai suoi **centri multidisciplinari** (RETROVIRUS, SPORT and ANATOMY) e dalla partecipazione a **centri interdipartimentali** (EndoCAS, NUTRAFOOD, Centro Interdipartimentale di Ricerca di Biologia e Patologia dell'Invecchiamento).

- **RETROVIRUS**: punto di riferimento per networks italiani ed europei impegnati nella diagnostica avanzata e nella terapia personalizzata; ospita stabulari di classe biosafety level (BSL) di tipo 3; ha al suo attivo una serie di brevetti (tra cui potenziali vaccini, farmaci anti-HIV, biosensori).
- **SPORT and ANATOMY**: eroga servizi di altissimo livello nell'ambito dei trattamenti riabilitativi e di riattrezzazione e loro valutazione quantitativa, con proventi reinvestiti per l'acquisizione di strumentazione di avanguardia.
- **EndoCAS**: l'unico centro in Italia accreditato dall'American College of Surgeons per la formazione in chirurgia attraverso la simulazione; ha eseguito lo studio di simulazione in chirurgia robotica con la più alta casistica a livello internazionale; mette a disposizione simulatori di ultima generazione, unici in Italia, e strumentazione per l'addestramento dei sanitari a tutti i livelli.
- **NUTRAFOOD** "Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute": ha il principale scopo di creare un network di docenti e ricercatori che si occupano di cibo, alimenti, alimentazione, nutraceutica e salute, che possono collaborare con finalità di ricerca. Promuove anche attività scientifiche e divulgative per la popolazione.
- **Centro Interdipartimentale di Ricerca di Biologia e Patologia dell'Invecchiamento**: il Centro ha lo scopo di potenziare l'attività di ricerca nei diversi settori delle scienze gerontologiche e geriatriche, con particolare riferimento alla comprensione degli effetti dell'invecchiamento su cellule, tessuti, organi e apparati, e alla prevenzione dei danni che ne conseguono.

Altre collaborazioni interdisciplinari in cui è coinvolto il Dipartimento:

- **Centro IMAGO7**, primo centro di Risonanza Magnetica a campo ultra-alto, ancora oggi unico in Italia, cui partecipano i gruppi di neuroradiologia, fisiologia, e diagnostica per immagini del Dipartimento;
- **Centro Pisano multidisciplinare sulla ricerca e implementazione clinica della Flash Radiotherapy (CPFR)**, nato da un progetto della Fondazione Pisa e sviluppatosi grazie alla collaborazione tra Università di Pisa, AOUP, CNR e INFN, cui partecipano ricercatori del Dipartimento afferenti a diversi gruppi tra cui radioterapia, diagnostica per immagini, medicina nucleare, oncologia e patologia clinica.

2. LA GENESI DEL PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

La definizione del Piano Strategico ha preso avvio a seguito della richiesta da parte del PdQ e della Delegata per la Qualità di redazione di un Piano Strategico Dipartimentale, in linea con il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente con le delibere nn. 376 e 234 del 2 ottobre 2023).

Nel rispetto del format e delle indicazioni date dal PdQ, è stato quindi costituito un apposito Gruppo di Lavoro (d'ora in poi GdL) costituito dal Direttore di Dipartimento, dal Referente AQ, e altri docenti e rappresentanti del PTA che ha provveduto alla stesura del documento strategico.

Gli incontri tra i soggetti coinvolti hanno preso avvio in data 11 marzo 2024 su piattaforma informatica Teams. Le successive riunioni si sono svolte nelle date 15-3-2024 (ore 14.00), 25-3-2024 (ore 14.00), 29-3-2024 (ore 10.00), 2-4-2024 (ore 14.00), 23-4-2024 (ore 10.00). Nel corso delle riunioni, il GdL, supportato dalle indicazioni del format richiamato, ed effettuata l'analisi SWOT (cfr. punto n. 3), ha definito:

- i valori del Dipartimento;
- gli obiettivi strategici e le relative azioni e attività;
- gli indicatori con i relativi valori target.

Il draft del PSD è stato presentato al Consiglio di Dipartimento nella seduta del 24/04/2024. Il file è stato condiviso con tutti i membri del Consiglio di Dipartimento i quali hanno potuto inviare al Direttore di Dipartimento le proprie osservazioni e richieste di integrazione. Il GdL ha raccolto i diversi suggerimenti inviati e ha proceduto ad integrarli all'interno del documento.

In data 20-5-2024 alle ore 14.30 il GdL si è riunito in presenza presso l'Aula del DAM insieme ad alcuni membri del GdL degli altri due Dipartimenti di Area Medica. Durante la riunione sono stati condivisi i draft dei piani strategici dei rispettivi Dipartimenti.

Il documento è stato quindi aggiornato e presentato alla Commissione Paritetica della Scuola di Medicina che ha dato parere positivo al medesimo nel corso della riunione del 24/5/2024.

Il PSD è stato infine approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia nella seduta del 29/05/2024, pubblicato sulla sezione Qualità nel sito del Dipartimento e, infine, trasmesso all'Ufficio UPV in data 31/5/2024.

Come richiesto dal PdQ, il PSD sarà sottoposto a monitoraggio annuale; il monitoraggio sarà effettuato dal Direttore del Dipartimento al 31 dicembre di ogni anno e riguarderà sia il valore degli indicatori che lo stato di avanzamento delle singole azioni.

La rendicontazione sarà approvata dal Consiglio di Dipartimento e trasmessa all'Ufficio UPV entro il 31 gennaio di ogni anno su format messo a disposizione del PdQ (cfr. punto n. 7).

3. ANALISI DI CONTESTO

L'analisi di contesto è una fase fondamentale per la formulazione del piano strategico di dipartimento. Questo processo consente di identificare e valutare i fattori interni ed esterni che possono influenzare la capacità del dipartimento di raggiungere i propri obiettivi. Per questa analisi, è stato utilizzato il modello SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), uno strumento di pianificazione strategica che permette di delineare i punti di forza e di debolezza interni, nonché le opportunità e le minacce esterne. La SWOT aiuta a costruire strategie che valorizzino i punti di forza e le opportunità, mentre affrontano le debolezze e mitigano le minacce. Di seguito sono elencati gli elementi emersi durante la discussione.

Punti di Forza

- Eccellenza nella Ricerca Internazionale e nell'avanzamento tecnologico: Il Dipartimento si distingue per l'eccellenza nella ricerca, con una solida traiettoria

di successo testimoniata dal volume dei finanziamenti e dal ruolo guida in settori clinici (es. Chirurgia dei trapianti).

- Didattica (condiviso con gli altri Dipartimenti dell'Area Medica): Numero elevato di studenti iscritti a Corso di Studi triennali e magistrale, al Corso di Studi a ciclo unico (Corso in Medicina e Chirurgia) e alle numerose Scuole di Specializzazione di Area Medica e di altre aree.
- Buona qualità della didattica (condiviso con gli altri Dipartimenti dell'Area Medica) attestata dalla Relazione Annuale sulla Didattica della Scuola di Medicina.
- Formazione continua: numerosi Master e Corsi di Perfezionamento che richiamano una vasta popolazione di studenti.
- Collaborazioni profonde con il sistema sanitario locale, regionale e nazionale si riflettono in importanti progetti finanziati, numerosi trials clinici, e un alto volume di contratti conto terzi per consulenze e servizi, rafforzando il nostro ruolo centrale nel panorama della ricerca medica e clinica.
- Profonda integrazione con le altre aree della ricerca rappresentate in Ateneo, anche attraverso la massiccia partecipazione al CISUP.
- Attività di Terza Missione: Il Dipartimento si occupa attivamente di iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica con il coinvolgimento proattivo dei cittadini; di attività in ambito sanitario (ad es. Trials clinici); di divulgazione scientifica; di formazione continua.

Punti di Debolezza

- La comunicazione interna non ottimale e la frammentazione della Ricerca derivante dalla varietà di settori disciplinari rappresentati porta a una frammentazione delle attività di ricerca di base, traslationale e clinica, limitando la condivisione efficace di attrezzature e conoscenze
- Alcune aree richiedono miglioramenti tecnologici e di produttività per compiere avanzamenti significativi, come l'imaging e lo sviluppo di facility per la produzione. Altre, nonostante l'elevata qualità professionale, restano sottoutilizzate a causa di una comunicazione non ottimale.
- L'attività assistenziale legata a molti docenti convenzionati con AOUP, pur essendo una risorsa, richiede un rafforzamento del supporto alla ricerca per mantenere e accrescere il nostro appeal presso enti di ricerca profit e no-profit, soprattutto in vista della riorganizzazione e dell'ampliamento delle strutture di AOUP.

Opportunità

- Valorizzazione delle Esperienze Esistenti: Il Dipartimento può capitalizzare sull'esperienza dei centri esistenti, per potenziare le attività di simulazione
- Acquisizione di Nuove Attrezzature grazie al PNRR: I significativi finanziamenti ottenuti tramite il PNRR permettono l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento delle infrastrutture di ricerca.
- L'adozione del nuovo regolamento europeo apre a possibilità inedite per la conduzione di studi clinici, richiedendo competenze specialistiche e figure professionali dedicate per la gestione efficace dei nuovi processi e per la collaborazione con le agenzie regolatorie.
- L'opportunità di estendere le collaborazioni nell'ottica di integrare tutte le attività (di ricerca, didattiche e assistenziali) nell'ambito di un unico grande "Sistema Pisa" che coinvolga gli altri enti attivi nel territorio, tra cui: SSSUP, SNS, CNR, FSM, FTGM.
- La posizione vantaggiosa per attrarre finanziamenti europei, in particolare quelli focalizzati sul miglioramento delle diagnosi, lo sviluppo di terapie personalizzate e l'integrazione di dati sanitari, aumenta l'attrattiva e la competitività del Dipartimento e dei suoi docenti.
- A livello di Ateneo si è realizzata la necessità di fornire maggiori informazioni sulle diverse tipologie di attività di TM, con personale dedicato, riunioni informative periodiche, nonché l'incentivo di includere le attività di TM anche per la valutazione annuale del Dipartimento, come pure dei singoli docenti.
- Il potenziamento delle attività relative all'internazionalizzazione è fondamentale per capitalizzare il lavoro fino ad oggi fatto e per aumentare ulteriormente le attività collegate.

Minacce

- Risorse Finanziarie Limitate a Lungo Termine: Nonostante l'attuale successo nel finanziamento dei progetti, vi è il rischio di una futura diminuzione dei fondi disponibili a livello europeo, nazionale e regionale, che potrebbe limitare la capacità del Dipartimento di sostenere la ricerca e lo sviluppo. Anche cambiamenti nelle politiche di finanziamento, sia a livello di UE che nazionale, potrebbero favorire aree di ricerca diverse da quelle in cui il Dipartimento eccelle, costringendolo a riorientare le sue strategie di ricerca o a competere per una quota minore di risorse.
- Obsolescenza: Tecnologica e Metodologica: il rapido progresso tecnologico nel campo della ricerca medica e sanitaria potrebbe rendere obsoleti gli attuali approcci e attrezzature, richiedendo investimenti continui per l'aggiornamento e l'acquisizione di nuove tecnologie.

- **Concorrenza Accademica e Industriale:** Un aumento della competizione, sia a livello accademico che industriale, potrebbe erodere il posizionamento e l'influenza del Dipartimento, specialmente se le istituzioni concorrenti riuscissero a innovare più rapidamente o a stabilire collaborazioni strategiche più forti.
- **Rischi Legati alla Collaborazione:** Dipendere fortemente da collaborazioni e partnership, specialmente con il tessuto sanitario locale e nazionale, espone il Dipartimento a rischi legati a cambiamenti nelle politiche sanitarie, priorità di investimento, o instabilità organizzativa dei partner.
- **Riforme Normative:** Cambiamenti nella normativa europea e nazionale riguardanti la didattica, la ricerca e la sperimentazione clinica (come il nuovo regolamento europeo sulla sperimentazione no-profit) potrebbero introdurre nuove sfide burocratiche e logistiche, aumentando il costo e la complessità degli studi clinici.
- **Risorse Umane:** reclutamento e formazione del personale.
- **Permane l'incertezza sulla disponibilità di spazi e infrastrutture per didattica, ricerca e attività clinica a seguito del trasferimento nella nuova sede del Nuovo Ospedale Santa Chiara.**
- **La riduzione del finanziamento del SSN potrebbe avere una ricaduta negativa sulle attività del Dipartimento per la ricerca e formazione in ambito clinico.**

4. I VALORI

I valori in cui si riconosce il Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia si pongono in linea di continuità con i valori delineati a livello di Ateneo, ovvero valorizzare i talenti, espandere la frontiera della conoscenza, aprirsi al mondo, coltivare coesione e condivisione, gestire in modo trasparente scelte e politiche, gestire in modo sostenibile le risorse collettive.

Avendo come riferimento la centralità della persona, i suoi bisogni e le sue capacità, il Dipartimento ha quale elemento fondamentale della propria vision una didattica di elevata qualità, volta alla crescita culturale e professionale dei futuri medici e professionisti dell'area sanitaria, e l'incremento della conoscenza nel campo delle ricerche condotte, individualmente o collettivamente, dai membri della comunità accademica. In questo contesto, l'attività didattica svolta all'interno del Dipartimento risulta inscindibile dall'attività di ricerca, non essendo possibile concepire un esercizio del ruolo docente dedicato esclusivamente alla didattica, né orientato solo alla ricerca e, laddove svolta, anche all'attività assistenziale.

Le linee di azione del Dipartimento sono quindi improntate a precisi principi ispiratori, declinati attraverso le seguenti parole-chiave:

- Valorizzare i talenti: il Dipartimento riconosce e valorizza le attitudini, le capacità personali e le differenze, favorendo la scoperta e l'espressione dei membri della nostra comunità, guidandone la crescita personale e professionale.
- Espandere la frontiera della conoscenza: il Dipartimento si impegna in una ricerca che possa espandere la frontiera della conoscenza, consentendo agli studenti di affrontare le grandi sfide globali prodotte dalle trasformazioni sociali e mettendoli in grado di contribuire alla società del futuro.
- Aprirsi al mondo: l'approccio interdisciplinare che caratterizza il Dipartimento favorisce lo sviluppo di relazioni e crea sinergie e partnership interne ed esterne, individuando e sviluppando nuovi campi di indagine, promuovendo la formazione culturale e professionale, la contaminazione dei saperi e delle discipline, contribuendo al progresso della conoscenza e della crescita culturale sociale ed economica.
- Gestire in modo trasparente: la trasparenza delle scelte e delle politiche basata su criteri espliciti e oggettivi ad ogni passaggio decisionale rappresenta per il Dipartimento un valore abilitante che genera fiducia.
- Coltivare coesione e condivisione: il Dipartimento nella collegialità e trasparenza dei propri processi decisionali, valorizza le relazioni e il dialogo interpersonale, promuove l'assunzione di responsabilità nell'ottica solidale e proattiva del prendersi reciprocamente cura.
- Gestire in modo sostenibile le risorse collettive: impegno a preservare e proteggere ambiente e risorse naturali e pianificazione finanziaria responsabile, attraverso la sperimentazione di modelli virtuosi di gestione delle risorse collettive, sono alla base della sostenibilità come patto di corresponsabilità intergenerazionale.

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

01 Accogliere e includere orientando la scelta del percorso universitario

Area di riferimento: Didattica



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità: Politica (Presidenza della Scuola di Medicina); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni:

- Riformare e aggiornare l'offerta formativa attraverso un processo partecipativo, che coinvolga stakeholder interni ed esterni all'Ateneo
- Potenziare l'orientamento in ingresso e in itinere
- Formare i docenti su modalità didattiche e servizi per studenti e studentesse in condizioni di fragilità

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
1.1: % di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Fonte dati ava.miur.it	77,1% (165/214)	66,8% (143/214)	N/D	75%
1.2: % di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Fonte dati ava.miur.it.	73,4% (224/305)	72,8% (231/317)	72,4%(23 9/330)	75%

(da ava.miur.it per i 4 corsi L/SNT2, 1 corso LM/SNT2 e 1 corso LM41, afferenti al Dipartimento)

02 Studiare, formarsi e laurearsi: il diritto a una formazione di qualità

Area di riferimento: Didattica



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Presidenza della Scuola di Medicina); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni:

- Promuovere iniziative di riconoscimento e valorizzazione della qualità e dell'innovazione didattica
- Sviluppare l'erogazione di micro-credenziali

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
2.1: Numero di studenti iscritti in iniziative formative post-laurea (master di I e II livello, scuole di specializzazione). Fonte dati Settore Didattica DAM	509	585	609	650
2.2 Numero di open badge ottenuti dagli studenti e dai dottorandi a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	0	0	0	250

03 Pisa guarda al mondo: puntare su percorsi di internazionalizzazione

Area di riferimento: Didattica



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Presidenza della Scuola di Medicina); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni:

- Potenziare l’offerta di curriculum o corsi di laurea in lingua inglese
- Facilitare le procedure per l’accoglienza di studenti e studiosi internazionali
- Aumentare il numero di corsi double degree e di corsi realizzati nell’ambito di alleanze europee
- Favorire lo svolgimento di parte del percorso formativo all’estero per i nostri studenti, migliorando anche la gestione della mobilità attraverso l’introduzione dell’European student card

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
3.1: Numero di corsi di studio erogati in lingua inglese o che contengono percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingua inglese. Fonte dati ava.miur.it	0	0	0	1

04 Attrarre, far crescere e valorizzare talenti nella ricerca

Area di riferimento: Ricerca, Comunità



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Direzione del Dipartimento); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni

- Aumentare l’attrattività dell’offerta dottorale sfruttando i margini di flessibilità nell’ambito della normativa
- Promuovere il finanziamento di borse di dottorato da parte di enti esterni

- Promuovere una maggiore internazionalizzazione in ingresso e in uscita di studenti e studentesse
- Favorire l'uso dello strumento delle chiamate dirette di docenti per ampliare e rafforzare la ricerca universitaria

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
4.1: Percentuale di borse finanziate da enti esterni.	14,8%	87,5%	76,5%	20%
4.2: Numero di chiamate dirette dall'estero e dall'Italia (media nel triennio precedente). Fonte: Bilancio.	0	0	0	0,33
4.3: Numero di proposte di progetti di ricerca sottomessi da coordinatori (PI) (solo Bandi UE). Fonte: Bilancio.	2	2	3	5

05 Sostenere e potenziare la ricerca

Area di riferimento: Ricerca



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Direzione del Dipartimento); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni

- Favorire la dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione
- Sostenere iniziative di ricerca cofinanziate capaci di mobilitare risorse esterne
- Potenziare gli strumenti istituzionali volti a garantire l'etica, l'integrità e la responsabilità della ricerca e dell'innovazione e a favorire la diffusione dell'open science
- Potenziare e promuovere lo strumento dei Visiting Professor per scienziati di riconosciuta fama internazionale

- Potenziare gli investimenti in laboratori condivisi

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
5.1: Totale in euro dei contratti da progetti su bandi competitivi conclusi nell'anno solare (annuale). Fonte: Bilancio.	519K	5.350K	N/D	1000K
5.2: Numero di professori e ricercatori in visita, Fonte: Bilancio.	1	1	0	1

06 Valorizzare la proprietà intellettuale, incentivare e accelerare spin- off, incrementare la ricerca commissionata

Area di riferimento: Terza missione



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Direzione del Dipartimento); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni

- Incrementare le relazioni e le collaborazioni con enti, imprese e associazioni di imprese nazionali e internazionali

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
6.1: Totale in euro dei contratti conto terzi e trials clinici (media nel triennio precedente). Fonte: Bilancio.	609K	801K	787K	850K

07 Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 nei luoghi e nella vita dell'Ateneo

Area di riferimento: Gestione, Comunità



Obiettivi agenda 2030:

Responsabilità Politica (Direzione del Dipartimento); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni

- Integrare i poli funzionali/culturali del Dipartimento con il tessuto urbano e i servizi della città realizzando spazi sicuri, accessibili, efficienti da un punto di vista energetico e sostenibili, incrementando le aree verdi
- Promuovere una strutturale riduzione dei rifiuti e valorizzare l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la promozione dell'uso dell'acqua pubblica
- Comunicare e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target*
7.1 Numero di contenitori dedicati alla raccolta differenziata collocati all'interno dei poli didattici e dei locali del Dipartimento	San Zeno: 7 contenitori carta, 3 per la plastica DAM: 11 KIT completi, 9	San Zeno: 7 contenitori carta, 3 per la plastica DAM: 11 KIT completi, 9	San Zeno: 7 contenitori carta, 3 per la plastica DAM: 11 KIT completi, 9	3 contenitori (carta, indifferenziati a, plastica) ogni 30 utenti

	contenitori per carta CRV: 2 per la carta, 1 plastica	contenitori per carta CRV: 2 per la carta, 1 plastica	contenitori per carta CRV: 2 per la carta, 1 plastica	
7.2 Numero di erogatori d'acqua potabile presenti nei poli didattici e nei locali del Dipartimento	0	0	0	1
7.3 – Numero di rastrelliere all'interno delle aree di sosta dei poli didattici e dei locali del Dipartimento	San Zeno: 3 DAM: 2 CRV: 2	San Zeno: 3 DAM: 2 CRV: 2	San Zeno: 3 DAM: 2 CRV: 2	1 rastrelliera ogni 20 utenti
7.4 Numero di seminari in tema di SDGs nei CDS	1 (Corso trasversale Agenda 2030 gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile)	1 (Corso trasversale Agenda 2030 gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile)	1 (Corso trasversale Agenda 2030 gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile)	1 (Corso trasversale Agenda 2030 gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile)

* il target 2026 è in linea con le indicazioni della Prorettrice per la Sostenibilità e l'Agenda 2030, ma si fa presente che il Dipartimento attualmente non svolge attività in locali di esclusiva responsabilità UniPi.

08 Valorizzare le persone e l'organizzazione

Area di riferimento: Gestione, Comunità

Obiettivi agenda 2030:



Responsabilità Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento; Presidenti di Corso di Studio); gestionale (Direzione di Area Medica)

Azioni

- Aumentare le iniziative di sensibilizzazione degli studenti per la partecipazione alle elezioni delle loro rappresentanze

Indicatori quantitativi

	2021	2022	2023	2026 target
8.1: % di consigli di Dipartimento e di Corso di Studio con rappresentanza degli studenti. Fonte: Ateneo.	42,9% (3/7)	42,9% (3/7)	42,9% (3/7)	50%

(numeratore: numero di organi collegiali con rappresentanti degli studenti eletti tra Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studio; denominatore: totale degli organi collegiali in cui è prevista una rappresentanza degli studenti tra Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studio)

09 Potenziare la comunicazione

Area di riferimento: Gestione, Comunità, Didattica, Ricerca, Terza Missione

Responsabilità Politica (Presidente della Scuola di Medicina; Direttore di Dipartimento);
gestionale (responsabile amministrativo del Dipartimento)



Obiettivi agenda 2030:

Azioni

- Definire e realizzare un sito di Dipartimento attrattivo ed efficace per la comunicazione.

Indicatori qualitativi

Aggiornamento del sito web dipartimentale e suo impiego per la comunicazione –
Periodo di riferimento 31/12/2025

6. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e partecipa al Sistema di AQ dell'Ateneo.

Il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia è stato emanato in data 27/06/2013 e modificato in data 27-12-2016.

Sono preposti all'AQ:

Direttore: Prof. Aldo Paolicchi

Consiglio:

- tutti i professori e ricercatori a tempo determinato e indeterminato afferenti al Dipartimento;
- una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
- una rappresentanza degli studenti dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento;
- una rappresentanza dei dottorandi e specializzandi rispettivamente dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione afferenti al Dipartimento;
- una rappresentanza degli assegnisti di ricerca del Dipartimento.

Giunta:

- Direttore
- Vicedirettore
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo
- un rappresentante degli studenti
- un rappresentante dei dottorandi, specializzandi e assegnisti
- una componente docente, suddivisa fra due professori ordinari, due professori associati, due ricercatori.

Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina composta da un ugual numero di docenti e di rappresentanti degli studenti, la commissione paritetica è presieduta dal Prof. Rudy Foddis.

Gruppo di Riesame composto dal Direttore, Referente AQ, un docente e una figura del personale tecnico-amministrativo nominati dal Direttore.

L'interfaccia con il Presidio della Qualità di Ateneo è assicurata dalla figura del Referente AQ a cui sono attribuiti compiti di coordinare e facilitare il lavoro dei Presidenti di Corso di Studio, dei Coordinatori di Dottorato e del Direttore di Dipartimento nella redazione delle Schede Uniche Annuali e nello svolgimento delle attività di riesame (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico). Il Referente AQ di Dipartimento è individuato dal Direttore.

I servizi amministrativi sono garantiti attraverso la Direzione di Area Medica (DAM), che è un'articolazione dell'amministrazione centrale. Il Dipartimento non ha quindi titolo alle decisioni relative all'articolazione interna e alla distribuzione del personale all'interno di essa.

Con l'esclusione delle attività di pertinenza della DAM, il Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia definisce una programmazione del lavoro svolto dal restante personale tecnico-amministrativo che vi afferisce, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RIESAME

7.1 Monitoraggio

La pianificazione strategica è affiancata da processi di monitoraggio. Il PSD sarà sottoposto a monitoraggio annuale seguendo il format messo a disposizione dal PdQ. Il monitoraggio sarà effettuato dal Direttore del Dipartimento al 31 dicembre di ogni anno e riguarderà sia il valore degli indicatori che lo stato di avanzamento delle singole azioni.

Come richiesto, il monitoraggio sarà approvato dal Consiglio di Dipartimento e trasmesso all'Ufficio UPV entro il 31 gennaio di ogni anno.

Seguirà la comunicazione della rendicontazione/monitoraggi agli Organi di Ateneo a cura dell'UPV.

7.2 Riesame

La pianificazione strategica è sottoposta con cadenza triennale al processo di riesame. Il processo di riesame, realizzato seguendo il format messo a disposizione dal PdQ, sarà coordinato dal Direttore del Dipartimento al 30 aprile 2027 e avrà ad oggetto sia gli esiti dei monitoraggi realizzati nei tre anni precedenti sia una valutazione sull'efficacia ed efficienza del sistema di AQ. Come richiesto il riesame dovrà essere approvato nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento e tempestivamente trasmesso all'Ufficio UPV.

Seguirà la comunicazione del riesame agli Organi di Ateneo a cura dell'UPV.